

Firenze dal 1914, e per le sue non più floride condizioni di salute e perché assorbito dalle altre sue attività, aveva espresso alla Direzione l'intendimento di abbandonare il proprio incarico, riservandosi di fissarne il momento quando avesse potuto proporre all'Istituto il nome di un successore che desse adeguati affidamenti per l'assunzione e la gestione di tale importante rappresentanza.

In relazione a tale intendimento il Comm. Pastigli ha messo contatto con il G^{ro} Tieni Martelli, figlio dell'On. Prof. Alessandro, ed è addivenuto con lui a precisi accordi per i quali, salvo il benessere dell'Amministrazione, il Martelli assumerebbe l'Agenzia Generale di Firenze a far tempo dal 1^o gennaio 1934, provvedendo a regolare direttamente con il successore ogni questione relativa al bilancio del personale, dei mobili ed impianti, delle provvigioni a maturanti, ecc.

Di tale accordo gli interessati hanno dato notizia all'Istituto per le decisioni del caso.

Si osserva al riguardo che, date le ragioni per le quali il Comm. Pastigli desidera lasciare l'incarico, non sembra sia il caso di insistere